

San Marco Argentano, pericolo crolli

Piovano calcinacci dai palazzi del borgo

I residenti del centro storico sono preoccupati e chiedono interventi

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Fate presto, prima che sia troppo tardi». È l'accorato appello partito ieri mattina sui social e che ha fatto molti proseliti a cominciare dal primo pauroso commento: «Questa casa crollerà, speriamo che faccia meno danni possibili». L'antica costruzione, mezza diroccata e già in parte transennata alla meno peggio, si trova in via Vincenzo Iulia nei vicoli del centro storico e si notano chiaramente segni di precarietà strutturale oltre che diversi calcinacci e pezzi di mattoni sul selciato. La segnalazione sul web ha avuto diversi commenti e si spera che le autorità competenti intervengano il prima possibile. «Siamo seriamente in pericolo» è il laconico commento di un sam-marinese che invita ad allertare subito i Vigili urbani ed il Comune «perché loro devono intervenire». L'auspicio è ovviamente quello che si faccia in tempo e che non crolli tutto, ma per un'altra cittadino «c'è uno stato d'abbandono totale, c'è pericolo che tutto crolli anche senza un terremoto». Da altre informazioni si è venuti a conoscenza che «L'amministrazione è stata già invitata a fare una ricognizione sul posto per mettere in sicurezza seriamente questi immobili, e non basta solo transennarli con una semplice rete di plastica, poiché si devono invitare ed anzi ob-

bligare i legittimi proprietari a farlo». In buona sostanza, c'è chi parla di «vicoli in rovina senza che nessuno se ne occupi e chi potrebbe subire danni materiali e personali è solo chi ci abita». Insomma, per tutti coloro che sono intervenuti nell'adirato dibattito che si è ovviamente acceso «Spiace dirlo ma San Marco è allo sbando totale e mai è stato così in basso». La parola passa quindi alle istituzioni ed a chi è preposto alla salvaguardia dei centri storici e con esso a far sì che non accada l'imprevedibile per poi imprecare alla malasorte o a qualche detto che fa sempre scuola, come ad esempio: «Dopo che hanno rubato a Santa Chiara mettiamo il portone di ferro», ossia si faccia subito e non si rinvii a domani ciò che è possibile oggi solo e soprattutto per salvare il salvabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo transennato Disagi nell'antico borgo di San Marco